

## DUE NOTE A PAPIRI PALAU-RIBES

*Proecdosis* of six small fragments of Greek papyri from the collection Palau-Ribes of the Seminari de Papirologia, Institut de Teologia Fonamental, San Cugat del Vallès. They are all private documents of the Byzantine period (sec. V/VI), as a contract of sale (inv. 230), a dialysis (inv. 236) from Aphroditis kome, two leases of land (inv. 24, 233) from the Oxyrhynchite nomos, and two sales for future delivery (inv. 243, 243 a) from the Hermopolite, of which we can read only a few lines or words.

### 1. PAPIRI MICHAELIDES TRA I PAPIRI PALAU-RIBES

La presenza attuale nel Fondo papirologico Palau-Ribes di alcuni pezzi già appartenuti alla raccolta Michaelides rappresenta un dato conosciuto da tempo <sup>1</sup>.

Ne danno testimonianza il papiro figurato, recentemente riedito come *P. Lit. Palau Rib.* 39 <sup>2</sup>, ma fatto conoscere dallo stesso Michailides <sup>3</sup> anni addietro, e l'ostracon O. Palau Rib. 1 che, con convincenti ragioni, è da accorparsi al gruppo *P. Michael.* 63-122 <sup>4</sup>.

In quali circostanze questo materiale sia stato acquisito dal Fondo Palau-Ribes, non è possibile stabilire; ne consegue perciò la difficoltà di un immediato e sicuro riconoscimento di eventuali altri pezzi arrivati assieme nel luogo ove attualmente si conservano.

L'occasione recente di una rassegna autoptica dei papiri Palau Ribes ha contribuito a fornire qualche ulteriore informazione in argomento.

---

<sup>1</sup> Tace sul fatto e non fornisce nessun accenno al proposito S. J. Clackson, «The Michaelides Manuscript Collection», *ZPE* 105, 1995, pp. 223-226, contributo che intende fare il punto della questione.

<sup>2</sup> J. O'Callaghan, *Papiros literarios griegos del Fondo Palau-Ribes*, Barcelona 1993; R. W. Daniel-F. Maltomini, *Supplementum magicum*, II, Opladen 1992, n. 69, pp. 86-87.

<sup>3</sup> G. Michailides, «Papyrus contenant un dessin du dieu Seth à tête d'âne», *Aegyptus* 32, 1952, pp. 45-53.

<sup>4</sup> C. Gallazzi, «O. Palau Rib. 1 = SB XI 10473: un nuovo testo della serie *P. Michael.* 63-124», *Stud. Pap.* 22, 1983, pp. 141-143.

Innanzitutto un dato certo.

*P. Michael*. 58 —del quale erano andate perdute le tracce<sup>5</sup>— figura ora nella raccolta spagnola con l'indicazione inventariale *P. Palau Rib*. inv. 229; una rilettura dei tre frammenti, che sono parte del medesimo documento, conferma la correttezza della prima pubblicazione.

Il fatto che questo papiro appartenga al gruppo dei *P. Michael*. 40-60, ritrovati ad Aphroditis kome, rafforza il sospetto che altri frammenti Palau Ribes siano strettamente connessi a quelli per la comune provenienza dall'Alto Egitto —nonchè naturalmente per il successivo passaggio attraverso la raccolta Michaelides.

I pezzi più decisamente indiziati per una simile attribuzione restano i frammenti *P. Palau Ribes* 22 (inv. 238) e 23 (inv. 228)<sup>6</sup>; si tratta di due affitti di terreno, del secolo VI d.C., che, esplicitamente il primo, implicitamente il secondo, rivelano la loro origine dall'ambiente afroditopolitano.

Considerazioni suggerite dalla qualità del supporto, dalla strutturazione formulare e dalla realtà onomastica, rappresentano un solido fondamento per ritenere che almeno due altri frustuli minori, *P. Palau Rib*. inv. 230 e 236, possano essere considerati parte del medesimo gruppo; in questa prospettiva, a dispetto di uno stato di conservazione deplorabile, se ne dà qui una prima e provvisoria trascrizione.

*P. Palau Rib*. inv. 230.

Cm. 12,5 × 11,5; il pezzo corrisponde all'angolo inferiore di sinistra di un atto vendita (sec. VI/VII), che diventa leggibile solamente a partire dalla metà della terza riga, perchè l'inchiostro sino a questo punto è svanito. Dopo l'ultima sottoscrizione resta uno spazio bianco di cm. 5.

	υ[.]νπρ.χυ...καί..	
2	Φοιβάμων Ἐρμουῶτος	
	αχει (m. 2. <sup>a</sup> ) Ἀὔρη[λιος	μαρτυρῶ τῇ πράσει
4	καὶ τῇ καταβολῇ οὕτω	(m. 3. <sup>a</sup> ) μαρτυ-
	ρῶ τῇ πράσει καὶ τῇ καταβολῇ	(m. 4. <sup>a</sup> ) μαρτυρῶ
6	τῇ πράσει καὶ τῇ καταβολῇ	

2 Φοιβάμων Ἐρμουῶτος

Per la combinazione onomastica v. *P. Cairo Masp*. I 67001.6,34,35.

*P. Palau Rib*. inv. 236.

Due frammenti di una *transversa charta*, il maggiore dei quali (cm. 12 × 11) presenta parte di otto righe di un documento copto, definito come διάλυσς nella sottoscrizione greca del frammento minore (cm. 9,6 × 6), qui pubblicato.

<sup>5</sup> Clackson, *op. cit.*, pp. 225-226.

<sup>6</sup> S. Daris, *Papiri documentari greci del Fondo Palau-Ribes*, Barcelona 1995.

- Φαρ]μοῦθι κε ἰνδ(ικτίονος) ιε † Γεώ[ργιος  
 2 ] Κωνσταντίνου ὡς πρ[όκ(εῖται)  
 (m.2.<sup>a</sup>) στ]οιχεῖ μοι ὡς πρ[όκ(εῖται) [  
 4 ] ταύτην τὴν διάλυ[σιν

## 2. FRAMMENTI MINORI PALAU-RIBES

*P. Palau Rib.* inv. 24.

Cm. 10,8 × 12; frammento gravemente lacunoso da ogni lato e nel suo interno, con resti della parte centrale di alcune righe di un affitto di terreno dell'anno 501/502 d.C.; proviene dall'Ossirinchite, come è possibile riconoscere dalla datazione e dal caratteristico formulario.

La scrittura è di modulo piccolo, tracciata con segno deciso; le condizioni del pezzo non lasciano spazio a nessuna probabile distribuzione delle righe del testo né ad una qualche ipotesi ricostruttiva.

- --- ]ρ[...]....[...ρ[  
 ἔτους] ροθ ρμη τῆ[ς πα]ρούσης δε[κάτης ἰνδικτίονος  
 3 ] της ἐπινεμή[σεως] τὰς δια[φερούσας  
 ]ι ὄν τὰ τιμήματα ἔσχον καὶ ἐπ[  
 δια]κειμένους ἐν πεδίοις τοῦ αὐ[τ]οῦ κ[τ]ή[μα]τος  
 6 ] μετὰ τοῦ ἐπιβάλλον[τος] αὐταῖς [μέρους τ]οῦ  
 ὀργά]νων καὶ φυτῶν παντοίων καὶ τῶν ἀλόγων  
 κα]ὶ τὴν ν[ο]μῆν ἀκέραον καὶ ἀβλαβῆ διαφυλάξαι τῆ  
 9 ]ι ἂν αἰρῶμαι γενήμασιν [

1

L'anno 179 = 148 corrisponde al 502 ma coincide con l'undicesima indizione e non con la decima qui menzionata; un caso analogo riferito ad una indizione precedente si trova in *P. Oxy XVI 1986* (a. 549), nel quale peraltro poi risulta corretto il calcolo della successiva *epinemesis*. Se questo avvenisse anche nel nostro papiro non è possibile dire.

4 τὰ τιμήματα

Tale riferimento non compare in altri contratti d'affitto.

7 τῶν ἀλόγων

Anche l'accenno agli animali non si ritrova nei documenti affini.

*P. Palau Rib.* inv. 233.

Cm. 10,5 × 12; angolo inferiore destro di un contratto d'affitto del secolo v d.C., probabilmente dall'Ossirinchite; presenta la sezione finale delle ultime nove righe, strutturate nelle formule usuali per questo tipo di documento.

- τῶν τῆς γῆς δημοσίων ὄντων ]πρὸς σὲ τὸν  
 γεοῦχον ἐπάναγκες δὲ ἡμᾶς ἐξ ἀλληλεγγύης παρασχεῖν τὸν

3 φόρον ἐν τῷ δέοντι καιρῷ ἀνυπερθέτως καὶ τὴν ἀναβολὴν  
 τῶν ναουίων ποιήσασθαι. κυρία ἢ μίσθωσις γραφεῖς(α)  
 καὶ ἐπερω-  
 τηθέντες ὁμολογήσαμεν.(m.2.) Αὐρήλιοι Φοιβάμων καὶ  
 Παῦλος...θ  
 6 ] καὶ ἀποδώσομεν ἐξ ἀλληλεγγύης  
 ἡ]μῖν [πάν]τα τὰ ἐ[γ]γεγραμμένα  
 ] Αὐρήλιος Διόσκορος ἔγραψα ὑπὲρ αὐτῶν  
 9 ] δι' ἐμοῦ -----

1-4

La ricostruzione congetturale qui offerta si fonda sul confronto con *P. Oxy.* VI 913 (a. 442).

3-4 τὴν ἀναβολὴν [ τῶν ναουίων

L'espressione è tipica dei contratti d'affitto dell'Ossirinchite di quest'epoca (v. *P. Mich.* XI 611.20; *P. Oxy.* VI 913.20; XVI 1968. 8; *P. Berl. Zill.* 7.26).

9

La sottoscrizione notarile ricorda quella di *P. Oxy.* XVI 1973.23 dell'anno 420 (*Oxy.* 25.3.1 in J. M. Diethart-K. A. Worp, *Notarsunterschriften*, p. 88 tav. 49).

*P. Palau Rib.* inv. 243.

Cm. 14 × 5,5; brandello di papiro, di tinta assai chiara, con le fibre di superficie maldestramente saldate sul telaio sottostante, incollato assieme a frammenti del tutto estranei.

Benchè sia conservata una trascurabile porzione di testo, restano intere due righe che permettono di riconoscere nel documento una vendita anticipata di vino, databile al secolo VI.

Le strutture delle formule adoperate (per le quali v. P. Heid. V pp. 296-331 con gli aggiornamenti di N. Kruit, «Local Customs in the Formulas of Sales of Wine for future Delivery», *ZPE* 96, 1992, pp. 167-184) ripropongono la tipologia propria del nomos Ermopolite, con particolare affinità con *P. Palau Rib.* 21. La provenienza del pezzo da questo territorio trova ulteriore conferma nel fatto che in due dei frammenti, artificiosamente incollati per accrescere la dimensione del papiro, figura il villaggio ermopolitano di Titkois.

πεπλη]ρ[ῶσθαι παρὰ ὑμῶν τῆς πρὸς ἀλλήλους συμπε-  
 φωνημένης τελείας καὶ |ἀξίας τιμῆς οἴνου|  
 3 νέ< ο > υ μούστου τριακοσίων [γίν(εται) οἴν(ου) μέτ(ρα) τ  
 ἀπερ|  
 ἀποδώσω ὑμῖν ἐν τῷ καιρῷ τρύγης Μησορῆ μηνί  
 τῆς σὺν θεῷ τεσσαρεσκαίδεκάτης ἰνδ(ικτίονος) ἐν οἴνου  
 νέ< ο > υ μούστου  
 6 καλίστῳ [ ] ἑκάστον  
 εἰ δὲ| εὐρεθείη

verso ].. ἀπὸ κόμ(ης) Ταννε[μώεως

3 μέτρων 5-6 οἴνω νέφ μούστῳ καλλίστῳ, ἐκάστου

2 τελείας

La formula del passo non ammette alternative documentate e da ciò risulterebbe un numero alquanto basso di lettere, non inammissibile però per uno scriba che presenta righe da 36 (r. 4) a 47 lettere (r. 5).

3 ἐν τῷ καιρῷ τρύγης Μησορῆ

L'uso dell'articolo davanti ai due sostantivi ed al nome del mese è lasciato alla massima libertà.

5-6 ἐν οἴνου νέ< ο > υ μούστου

La medesima scorrettezza grafico-sintattica anche in *P. Palau Rib.* 21.6.

verso

ἀπὸ κόμ(ης) Ταννε[μώεως

Drew-Bear, *Le nome Hermopolite*, pp. 264-265; Calderini, *Dizionario*, IV, pp. 352-353, *Suppl.*, p. 240.

*P. Palau Rib.* 243a.

Cm. 5,5 × 4,8; il frammento, già incollato al papiro precedente, appartiene alla parte introduttiva di un documento che potrebbe essere un atto di vendita con anticipazione del prezzo, accertato anche il fatto che dal medesimo ambiente provengono almeno quattro contratti di questo tipo (*SB VI 9051*; *P. Amst.* 47 e 48; *P. Sta. Xyla* 6; v. anche il papiro sopra).

La scrittura è attribuibile al secolo VI. La lacuna meno grave interessa il lato sinistro, dove possono essere cadute soltanto due lettere ed addirittura integro appare l'inizio di riga 6.

I dati interni assicurano l'origine del frammento dall'Ermopolite.

]..το|

μο|νάζοντος τοῦ ἀ|γίου μοναστηρίου

3 ἀβ|ιβᾶ Ἀπολλῶ|τοις

ἐν ὄρι τῆς κόμης Τι|τκώεως τοῦ αὐτοῦ

νο|μοῦ χαίρειν. ὁμ|ολογῶ ἐσχηκέναι κα|

6 πεπληρῶσθαι π|ἄρᾳ

verso ].. ἀπὸ κόμης|ς

4 ὄρει

2 μο|νάζοντος

E' da prendere in seria considerazione l'eventualità che si tratti di una forma errata per μονάζοντι (come in *P. Sta. Xyla* 5.7 e 10.6).

τοῦ ἀ|γίου μοναστηρίου

Su questo monastero ermopolitano e per i papiri che lo attestano v. *P. Sta. Xyla* p. 46, *P. Sorb.* II p. 81, nonchè N. Kruit, «Three Byzantine Sales for future delivery», *Tyche* 9, 1994, p. 68 ss.

Tra le righe 3-4 non sembra essere caduto nulla, secondo la denominazione usuale.

4 τῆς κώμης

Il solo altro esempio della presenza dell'articolo è dato da *SB XVI 12401.3-4.*

Τι[τκώεως

Calderini, *Dizionario*, V, p. 5; Drew-Bear, *Le nome Hermopolite*, pp. 300-301; aggiungi *P. Sta. Xyla* 5.8-9 (a. 539), 10.8 (a. 543), 19. 2 (sec. VI).

SERGIO DARIS